

il Vincolo



Credo che mai come oggi ci sia bisogno di speranza,
e quel bambino, nato in una grotta in fondo al mondo,
continua a dirci che abbiamo ancora motivi per fidarci,
anche quando arranchiamo nel buio.

- 2. editoriale
- 4. meditazione
- 6. calendario culti
- 7. la corona dell'Avvento
- 9. attività
- 11. finanze
- 13. cineforum
- 14. gruppo giovani
- 15. relazione Sinodo
- 19. CEVAA

CIRCOLARE DELLA CHIESA VALDESE DI PINEROLO

Anno 81 - numero 5
NATALE 2025

Ciclostilato in proprio - via dei Mille 1 - Pinerolo

<http://vallivaldesi.chiesavalde.org/pinerolo>.

www.pinerolovalde.org

www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo

CHIESA VALDESE - Via dei Mille 1 - 10064 Pinerolo
- past. Giuseppe Ficara - 0121.374867- 3473414006
gficara@chiesavalde.org
- past. Mauro Pons - 0121. 378132 - 3453389021
mpons@chiesavalde.org
- segreteria: chiesapinerolo@chiesavalde.org



E nel suo nome le genti spereranno (Matteo 12,21)

È sempre questione di prospettive, da quale parte guardiamo le cose.

Tu pensi ai biglietti di auguri coi prati innevati, il cielo basso dell'inverno e le stelle comete. Alle immagini ferme sui quadri di pittori, le zingare e i pescatori, le pecore e i cammelli dei Magi. E alla grotta minuscola, che dovrebbe essere al centro di tutto, buttata in un angolo in fondo a quei sentieri stretti, fra le locande e i pastori e il gelo della notte.



E allora capisci che sì, che è davvero questione di prospettive.

Che quello che cerchi non è mai dove te lo immagini, e che se fai un passo indietro si spostano i confini. Che c'è un Dio che si è fatto trovare perché noi lo cercassimo. E che nella sua storia c'è la polvere di una stalla, prima di tutto l'oro dei Magi. E che in quella notte ci siamo anche noi, pastori addormentati o chini su una culla, locandieri stolti o sentinelle in cerca di un'alba. E che a stringersi qui ci siamo tutti, che il Natale è una festa a cui non servono inviti e il vestito buono. Serve soltanto esserci, ultimi o beati, con le valigie pesanti, le mani sporche e gli orizzonti curvi. Col pane sul tavolo e gli amici, con chi abbiamo amato, con i posti vuoti a tavola. Certi di essere attesi. E la meraviglia di chinarsi ancora su questo figlio, che da duemila anni chiamiamo padre nostro. Questo padre che ci aspetta in una mangiatoia a braccia aperte, o così ce lo raccontano pittori e poeti.

Le stesse braccia aperte del Cristo crocifisso e nel mezzo il tempo di abbracciare l'umanità intera, i bambini e i peccatori, discepoli e mendicanti e infine la croce.

Cristo ci aspetta a Betlemme con le braccia aperte per dirci che siamo tutti invitati a questa festa, che ci sarà luce per trovare la strada anche quando continuiamo a inciampare nel buio. Che nelle sue braccia troveremo grazia e un amore perfetto che ci accompagnerà da Betlemme al calvario. Quelle braccia aperte hanno abbracciato i miliardi di persone che hanno camminato su questa terra da quella notte in poi, gli ultimi e i disperati, i viandanti e i re. C'è un caos nelle nostre vite, ci sono stelle storte, strade sbagliate e curve a gomito. Ci siamo noi e c'è l'amore di Dio che sa arrivare fino a dove noi siamo. Dio si china su di noi dalla croce come noi ci siamo chinati su di lui nella notte di Betlemme, ci fa ultimi e ci fa beati come lui stesso si è fatto ultimo perché sapessimo trovarlo.

Quella grotta e quella croce sono l'inizio e la fine di tutto, non esisterebbero l'una senza l'altra. Sono il nostro perderci e il ritrovarsi, la speranza che dà vita a speranza nuova perfino in quel venerdì di Pasqua. Sono le nostre ferite curate e le cicatrici da cui si innestano le ali. Sono tutta l'enorme fortuna di essere chiamati figli di Dio.

Per il Concistoro - Silvia Borgiattino



*«Non temete,
perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia
che tutto il popolo avrà: "Oggi, nella città di Davide,
è nato per voi un Salvatore, che è il Cristo, il Signore.
E questo vi servirà di segno:
troverete un bambino avvolto in fasce
e coricato in una mangiatoia"». (Luca 2,10-12)*

«Non temete». È con queste parole che l'annuncio del Natale prende forma nel cuore dei pastori, uomini semplici, abituati al buio della notte e alla fatica delle giornate. Le prime parole di Dio a Natale non sono un ordine, né una richiesta, ma un invito a lasciare andare la paura. È come se il cielo stesso si chinasse sull'umanità per sussurrare: "Non avere timore, non sei solo, non sei dimenticato".

L'angelo parla di una *grande gioia per tutto il popolo*: non un privilegio per pochi, non una consolazione riservata ai più forti, ai più meritevoli o ai più devoti. È una gioia per tutti, proprio tutti. Anche per chi si sente ai margini, per chi pensa di non avere nulla da offrire, per chi sta attraversando una stagione difficile, un dolore che non sa raccontare, una stanchezza che pesa sul cuore. Il Natale comincia così: Dio che si fa vicino a ciascuno senza chiedere nulla in cambio.

Il messaggio dell'angelo prosegue: «*Oggi... è nato per voi un Salvatore*». Quel *per voi* è la parola forse più intima di tutto il racconto. Non è un annuncio generico. Dio si rivolge personalmente: "per te", per la tua storia, le tue fragilità, le tue speranze disattese, i tuoi desideri ancora inespressi. Il Natale non è un ricordo lontano, è un *oggi* che continua a rinnovarsi: Dio continua a scegliere le nostre vite come luogo della sua venuta.

E il segno? Non un prodigio spettacolare, non un cielo squarciato o un miracolo irresistibile. Il segno è un bambino avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia. Un Dio che si consegna alla nostra cura, che non si impone ma si offre. Un Dio che non travolge, ma attende di essere accolto; che non domina, ma si lascia toccare. La fragilità diventa il linguaggio scelto da Dio per parlarci.

Così il Natale ci ricorda che la salvezza non sempre arriva nella forma che ci aspettiamo.

A volte si presenta
inizio silenzioso, come una
sorprende, come una luce
basta a rischiarare la

come un nuovo
tenerezza che ci
piccola che però
notte.



La mangiatoia è il
prende posto nelle
pensiamo di non avere nulla

luogo dove Dio
nostre vite proprio quando
di adatto da offrirgli.

In questo Natale, lasciamoci raggiungere da quell'antico "*non temete*". C'è una gioia che ci precede, un Salvatore che viene per noi, un segno che ci parla di una presenza discreta e fedele. E magari, come i pastori, anche noi potremo rialzarci e ripartire con il cuore un po' più leggero, certi che Dio continua a nascere proprio là dove il mondo non guarderebbe mai. Buon Natale.

Past. Giuseppe Ficara

Data	Ore 10,00 Presiede il culto:	Note	ALL'ORGA NO
7 dicembre 2^a dom. d'Avvento	G. Ficara	<i>Domenica della Diaconia con colletta a favore della CSD</i> Cena del Signore	A. L. Bosio
14 dicembre 3^a dom. d'Avvento	Da concordare		V. Sostarec
21 dicembre 4^a dom. d'Avvento	Scuola domenicale e precatechismo	Festa dell'Albero	A. Merletti
25 dicembre NATALE	G. Ficara	Cena del Signore	Bosio/ Revel
28 dicembre 1^a dom. dopo Natale	Da concordare		Ezio Tron
31 dicembre Ore 18,00 – Fine anno	G. Ficara	Culto alle ore 18,00	A. Merletti
4 GENNAIO 2^a dom. dopo Natale	Predic. Luca Prola	Cena del Signore	A. L. Bosio
11 gennaio 1^a dom. dopo l'Epifania	G. Ficara	<i>Domenica della CEVAA con colletta dedicata alla CEVAA</i>	V. Sostarec
18 gennaio 2^a dom. dopo l'Epifania	Past. G. Ficara e vescovo Derio Olivero		A. Merletti
25 gennaio 3^a dom. dopo l'Epifania	Gruppo di Studio biblico		E. Tron
1 FEBBRAIO 4^a dom. dopo l'Epifania	Past. G. Ficara	Cena del Signore	A. L. Bosio
8 febbraio 5^a dom. dopo l'Epifania	Past. G. Ficara		V. Sostarec
15 febbraio 6^a dom. dopo l'Epifania	Past. Ficara e Gruppo Giovani		A. Merletti
XVII FEBBRAIO <i>Emancipazione valdese</i>	Past. Elisabetta Ribet	<i>Colletta per la Chiesa valdese del Rio de la Plata</i> Pomeriggio comunitario	A. Revel/ E. Tron
22 febbraio 7^a dom. dopo l'Epifania	Past. G. Ficara		A. L. Bosio

L'Avvento è un periodo liturgico speciale che prepara i cristiani alla celebrazione del Natale, un tempo di riflessione e attesa.

La Corona dell'Avvento, che tradizionalmente compare sul nostro tavolo in chiesa, accanto alla Bibbia aperta, ha la forma di una ghirlanda, di forma circolare, in cui sono poste quattro candele, una per ogni domenica di Avvento. Simboleggia il periodo che precede la nascita di Gesù ed è tipica soprattutto dei paesi di cultura anglosassone.



Fu inventata dal pastore luterano Johann Henrich Wichern (1808-1884). Educatore e teologo di Amburgo, che fondò l'opera diaconale chiamata Missione Interna Tedesca. Questa istituzione accolse bambini molto poveri nella Rauhe Haus, una vecchia fattoria, vicino ad Amburgo, e si prese cura di loro. Poiché, durante l'Avvento, gli chiedevano costantemente quando sarebbe finalmente arrivato il Natale, nel 1839 realizzò una corona di legno, semplice e spoglia, con venti piccole candele rosse e quattro grandi candele bianche. Ogni mattina veniva accesa un'altra piccola candela e ogni domenica di Avvento una candela grande.



Il disegno completato intorno al 983, conservato nella Biblioteca di Stato di Treviri, (sopra il papa si può vedere un lampadario a ruota, che alcuni storici, hanno interpretato essere una primitiva corona dell'Avvento.)

Dal 1860, anno in cui fu ufficialmente riconosciuta come simbolo dalla Chiesa protestante, per abbellirla vennero utilizzati rami di abete o sempreverdi. Questa tradizione natalizia tedesca è stata adottata, successivamente negli anni, in molti paesi. Nelle chiese ortodosse, si trovano qua e là corone con sei candele, a testimonianza della maggiore durata dell'Avvento. Non si può escludere, quindi anche, la possibilità che la sua origine possa risiedere nella Chiesa d'Oriente. In effetti, si dice che sia stato papa Gregorio I ad aver introdotto l'Avvento in Occidente.

Le quattro candele rappresentano le quattro domeniche di Avvento.
Ma ci sono interpretazioni differenti sul significato di ognuna di esse:

Versione a	Versione b (cattolica)	Versione c
• La prima candela è detta "dei Profeti", poiché ricorda le profezie sulla venuta del Messia. • La seconda candela è detta "di Betlemme", per ricordare la città in cui è nato il Messia. • La terza candela è detta "dei pastori", i primi che videro ed adorarono il Messia. • La quarta candela è detta "degli Angeli", i primi ad annunciare al mondo la nascita del Messia.	• La prima incoraggia a essere vigilanti nell'attesa del Messia. • La seconda evoca la voce di Giovanni Battista che grida nel deserto. • La terza ispira gioia perché il Signore è vicino. • La quarta prefigura gli eventi che precedono la nascita di Cristo.	Le quattro candele rappresentano la Speranza, la Pace, la Gioia e l'Amore.

Nella tradizione cristiana, le quattro candele sono rosse e massicce.

La corona rappresenta: come copricapo il simbolo di regalità del Re /Messia ma nello stesso tempo ci ricorda la corona di spine, e come forma, l'eternità donata alla vita dalla resurrezione.

L'accensione di ciascuna candela indica la progressiva vittoria della Luce sulle tenebre dovuta alla sempre più prossima venuta di Gesù Cristo.

I rami sempreverdi rappresentano la speranza che questa nascita suscita per il nostro rinnovamento.

**l'Unione femminile vi invita al
BAZAR DI NATALE
sabato 6 dicembre dalle ore 14.30 alle 18.00
e domenica 7 dicembre dopo il culto**

Oggettistica - telerie - articoli da regalo -
dolci e prodotti alimentari

Vendita biglietti per sottoscrizione a premi.

L'estrazione avrà luogo sabato 6

Ai tavoli saranno serviti the, caffè e dolci

Parteciperà anche il Gruppo Giovani

VI ASPETTIAMO CON GIOIA!

SCUOLA DOMENICALE

La Scuola Domenicale si incontra nei locali del primo piano del Tempio di Pinerolo, indicativamente due volte al mese: il sabato dalle 15.00 alle 17.00.

È un luogo accogliente dove si canta, si gioca e si imparano storie dell'Antico e del Nuovo Testamento divertendosi.

Per quest'anno la Scuola Domenicale seguirà il tema **"Il viaggio della Parola"**, un percorso pensato per accompagnare bambini e bambine dai 5 ai 10 anni alla scoperta di come la Parola ci raggiunge, ci guida e ci accompagna nelle nostre vite.

Ecco le date degli incontri fino a febbraio 2026:

sabato 13 dicembre: preparazione culto di Natale

sabato 20 dicembre: preparazione culto di Natale

domenica 21 dicembre – Culto a cura della Scuola Domenicale
e del Pre-catechismo

- sabato 10 e sabato 24 gennaio
- sabato 7 e sabato 21 febbraio

Vi invitiamo a far conoscere questa bella opportunità ad amici e conoscenti: la Scuola Domenicale è un cammino di fede, amicizia e gioia condivisa... un vero "viaggio della Parola" da vivere insieme.

PRECATECHISMO E CATECHISMO

La classe del precatechismo inizia il suo incontro insieme alla Scuola domenicale, condividendo il momento del canto; prosegue poi con la propria lezione e, al termine, si riunisce nuovamente con la Scuola domenicale per la merenda.

Le classi di precatechismo e di catechismo si incontrano regolarmente due volte al mese.

La prima e la seconda classe di catechismo svolgono gli incontri insieme: per loro il pastore ha elaborato un programma che integra in modo armonico Antico e Nuovo Testamento.

Insieme al pastore Ficara collaborano: per il precatechismo **Lorna Peyrot**, per il catechismo del 1° e 2° anno **Guido La Montagna**, per il 3° e 4° anno **Anna Maria Ribet Ratsimba**.

UNIONE FEMMINILE

L'Unione Femminile si incontra ogni due settimane, il giovedì dalle 15.00 alle 17.00, nella Sala del Tempio.

Da anni l'Unione Femminile rappresenta uno spazio prezioso di **formazione, condivisione, ascolto e amicizia**, offrendo appuntamenti di grande interesse: presentazioni di libri, approfondimenti culturali, incontri con pastori, professori, scrittori e persone impegnate nel sociale.

Ecco le date degli incontri dei prossimi mesi:

- giovedì 4 dicembre – Preparazione dei biscotti per il Bazar
- giovedì 11 dicembre – Incontro con il past. Ficara
- giovedì 15 gennaio – Presentazione del bilancio e destinazione dei proventi del Bazar di Natale 2025
- giovedì 29 gennaio – Incontro con Marinella Undilli e il gruppo di lettura "La Città di Eufemia"

*Gli incontri sono organizzati dall'Unione Femminile, ma **sono aperti a chiunque desideri partecipare**: un'occasione per ritrovarsi, imparare insieme e condividere momenti belli e significativi nella vita della nostra comunità.*

CORALE

La nostra Corale si ritrova ogni martedì alle ore 20.45 nel Salone del Tempio, con il consueto entusiasmo che rende ogni prova un momento importante di condivisione.

In vista del Natale, la Corale offrirà — insieme alla Corale valdese di Pomaretto — un **Concerto di Natale** martedì **23 dicembre alle ore 20.45**, nel nostro Tempio di Pinerolo:

un'occasione per celebrare insieme, in musica, la bellezza di questo tempo di festa.

La Corale accompagnerà inoltre il **Culto di Natale**, giovedì **25 dicembre**, contribuendo con il suo canto a rendere ancora più speciale la nostra celebrazione.

Dopo la pausa natalizia, le attività riprenderanno con rinnovato slancio **martedì 13 gennaio 2026**.



CASSA CULTO

A fine ottobre 2025 abbiamo inviato alla Tavola € 50.000, in linea con lo scorso anno.

Ci siamo impegnati per € 88.500: **occorre quindi raccogliere € 38.500 da ora a fine anno.**

Lo possiamo fare con il contributo di tutti i membri di chiesa, ognuno secondo le sue possibilità.

Prosegue la **campagna contribuzioni** del Distretto.

Sono in preparazione nuovi materiali che saranno disponibili sul sito delle chiese delle Valli.

Tutti possiamo contare e dare il nostro contributo.

Come vengono utilizzate le somme raccolte?

- Le contribuzioni per la cassa culto vengono inviate alla Tavola per la retribuzione dei pastori e dei diaconi e la vita della chiesa.
- I doni e le offerte servono per coprire i costi della chiesa locale, come utenze e manutenzione del nostro stabile, attività per bambini e ragazzi, supporto alla diaconia.
- I fondi raccolti attraverso l'Otto per Mille sono invece utilizzati per sostenere progetti assistenziali in Italia e all'estero e non possono essere destinati ad attività di culto.

Puoi inviare la tua contribuzione:

- con bonifico bancario intestato a: Concistoro Chiesa valdese di Pinerolo
(IBAN: IT54 Z030 6909 6061 0000 0118 442);
- usando la busta allegata a "Il Vincolo" e consegnarla a mano a uno degli anziani del Concistoro o a uno dei pastori, o depositarla nella colletta durante il culto
- tramite Satispay, inquadrando il codice QR.



LAVORI STRAORDINARI

Abbiamo restituito alla Tavola l'ultima rata di € 5.000 del prestito per i lavori del 2023 al secondo piano (corridoio di collegamento tra la scala sud e i locali di accoglienza).

Abbiamo così estinto quel debito nel giro di due anni.

Ascensore

La costruzione dell'ascensore procede celermente, nel rispetto del costo previsto di € 160.000. Va rispettata la scadenza di fine anno per poter fruire interamente del bonus fiscale che finanzia il 75% dell'intervento.

La Tavola anticiperà il restante 25%, che dovremo restituire come Chiesa di Pinerolo.

Per questo stiamo raccogliendo offerte dedicate, organizzando eventi (concerti di vari cori e musicisti, mostra quadri di Ettore Serafino) e partecipando a bandi di finanziamento.

Ristrutturazione del primo piano

Nel 2026 i lavori straordinari proseguiranno con la ristrutturazione del primo piano.

E' stato già assegnato un contributo dell'otto per mille di € 82.000 e siamo in attesa delle risposte ad altri bandi di finanziamento cui abbiamo partecipato.

A inizio del nuovo anno, una volta conosciute le somme disponibili, presenteremo il progetto in assemblea di chiesa.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno già mandato la loro contribuzione e a tutti quelli che si apprestano a farlo.

Il cassiere S. Vola





“Aspettando la primavera”

Il ciclo di film, inaugurato quest'anno per la comunità, è giunto quasi al giro di boa, con la sua terza tappa:

appuntamento al 14 dicembre.

I film proposti non sono recentissimi, (quindi sono stati già anche visti da

alcune persone), ma trattano argomenti sempre attuali: drammatici, fortemente coinvolgenti, ma sempre con toni e modi abbastanza delicati.

Il numero medio di presenze è comunque positivo. Sono infatti più di una trentina gli spettatori presenti alla visione e alla discussione successiva ed una dozzina quelli che partecipano alla apericena, (sotto la supervisione dell'efficientissima Anna Maria, alla quale va tutto il nostro ringraziamento).

Vi segnalo inoltre che per problemi tecnici, ci sono due variazioni: una di **data (il 18 gennaio e non il 25)** e una di **titolo dell'ultimo film**, in quanto “Una estate in Polonia” non è più reperibile sul mercato.

Non preoccupatevi, verrà rimpiazzato al meglio; abbiamo alcune idee in merito. Segnatevi le date e, soprattutto, non prendete altri impegni!

La rassegna proseguirà sempre di DOMENICA ore 17.00

data	Titolo del film	Argomento
14/12/25	Sì! Chef - La brigade	Inclusione, immigrazione, lavoro giovanile
04/01/26	Il cammino per Santiago	Fede, rapporti padre - figlio
18/01/26 cambio di data	Still life	La morte
08/02/26	Film da decidere	

Vi aspettiamo nella sala del Tempio!

Il nostro Gruppo Giovani si prepara a vivere il tempo dell'Avvento e dell'inizio del nuovo anno con entusiasmo e spirito di condivisione, proponendo una serie di attività rivolte in particolare ai ragazzi, ragazze, bambini e bambine della scuola domenicale, del precatechismo e catechismo, ma aperte a tutti e tutte.

- Inizieremo il **29 novembre, alle 17**, con la visione del film "Canto di Natale", la storia di Ebenezer Scrooge, un uomo molto ricco ma tirchio, che, grazie all'incontro con i fantasmi del Natale – passato, presente e futuro –, scopre l'importanza di compiere buone azioni e di aiutare chi ha bisogno.

Dopo la visione del film, parleremo di come anche noi, nella vita di tutti i giorni, possiamo mettere in pratica la nostra fede attraverso piccoli gesti di amore e solidarietà. I bambini potranno riflettere su come le azioni, anche piccole, possano fare la differenza nella vita degli altri.

- Il **30 novembre**, il culto domenicale sarà a cura del nostro gruppo.
- Il **5 dicembre** dalle 16.30, allestiremo insieme l'albero di Natale al Tempio, un momento di collaborazione e gioia che apre ufficialmente il tempo delle feste. Al termine, seguirà un momento conviviale, dove vi verrà offerta una cioccolata calda con panna.
- Il giorno successivo, **6 dicembre**, saremo presenti al Bazar natalizio, dove troverete in vendita i nostri biscotti fatti in casa, frutto del lavoro e della creatività di tutti e tutte
- Il **13 dicembre**, abbiamo pensato di partecipare alla "camminata dei Babbi Natale": un'occasione per unire divertimento e solidarietà, in quanto tutto il ricavato della marcia sarà destinato all'emporio solidale "Una goccia". Sarà un'occasione per imparare che la fede non è solo nelle parole, ma si manifesta anche attraverso gesti di bontà, attenzione e aiuto verso chi ci sta accanto.

Vi aspettiamo per vivere insieme queste esperienze di crescita,
divertimento e condivisione!

Il Sinodo è stato per noi un'esperienza interessante, ricca di informazioni e vissuta in un clima sereno di partecipazione e condivisione. Vogliamo utilizzare la parola "PATTO" per muoverci tra gli argomenti.

Patto

Di Patto parla, fin dall'inizio, la relazione della Tavola. Ricorrevano quest'anno i 50 anni dalla stipula, nel 1975, del Patto d'Integrazione tra la Chiesa Metodista e la Chiesa Valdese.

Di Patti sono intessuti la storia dell'Antico Testamento così come la storia del popolo valdese.

"Patto" è una parola che rimanda a scelte etiche e pratiche di vita: significa incontro, relazione, fiducia, fedeltà, strategia, politica, rilancio, misura, mediazione, cambiamento.

L'invito del Sinodo è stato, nel complesso, di impegnarsi per restare fedeli alla nozione di "patto". In che modo?

- 1) nel potenziare la integrazione con la chiesa Metodista e le collaborazioni con la chiesa Battista e le altre chiese cristiane;
- 2) nel denunciare i patti che vengono violati ogni volta che il diritto internazionale viene rinnegato e calpestato (difesa dei diritti essenziali, tutela del lavoro, giustizia fiscale, giustizia climatica, equa ripartizione delle risorse a livello globale, diritti di cittadinanza, diritti all'inclusione per immigrati, disabili, anziani, senzatetto, detenuti).

Il Sinodo ha sottolineato come l'attenzione a questi temi debba tradursi in due linee parallele:

- a) nell'intervenire con azioni concrete;
- b) nel dare informazione e formazione.

Per fare tutto questo bisogna essere una chiesa sostenibile cioè in grado di reggersi anche con i cambiamenti del contesto in cui viviamo e con la attuale diminuzione di forze pastorali e di membri di chiesa.

Circuiti e distretti

In questa direzione la Commissione Sinodale su circuiti e distretti, nominata nel 2024, ha presentato in via sperimentale un progetto che intende riformare circuiti (e distretti) nel loro funzionamento (e se necessario nella loro struttura territoriale) ed invita le chiese ad

esprimersi su questo progetto, ad iniziare da quest'autunno.

Lo scopo: semplificare l'organizzazione e renderla più efficace.

Si tratta di ripensare i circuiti come uno spazio per potenziare le collaborazioni tra comunità vicine in merito a cura pastorale, animazione e aiuto reciproco; uno spazio vicino alle comunità che tenga conto delle loro esigenze, dei loro punti di forza e delle risorse disponibili.

Si propone una nuova composizione del consiglio di circuito che comprenda pastori, diaconi, e uno o più rappresentanti per ogni chiesa scelti dal relativo concistoro, oltre ad altre realtà diaconali/culturali. Tale consiglio è invitato a riunirsi almeno due/tre volte nel corso dell'anno e ad incontrare i concistori, valorizzando le attività già esistenti e formulando una valutazione del progetto.

Giovani

Il Sinodo invita le chiese a promuovere e sostenere iniziative intraprese da e con giovani: la FGEI per la sua realtà interdenominazionale, le esperienze di incontro nel corso di visite e viaggi in realtà evangeliche (APE - ascoltare per esserci "Summer tour", Grand Kiff, animazione di catechismi, iniziative per l'ambiente e di volontariato sociale), incoraggiandone autonomia e fantasia.

Pace e Palestina

E' ora di prendere posizione, non si può stare in silenzio: "Il Sinodo, riconoscendo la gravità del momento attuale come kairòs" (termine che individua un momento in cui il Signore ci chiama a schierarci in modo chiaro), così inizia l'atto sulla Palestina, ampio e articolato, frutto di una discussione intensa e profonda.

Il Sinodo denuncia le ideologie suprematiste, sia quelle che in Israele hanno creato una situazione di apartheid per la popolazione palestinese, sia quelle del nazionalismo islamista di Hamas. E rifiuta ogni forma di "sionismo cristiano" come biblicamente infondato.

Alle chiese si chiede di dare voce e sostegno ai costruttori di pace e di collaborare con quanti sono impegnati a costruire le condizioni per una convivenza pacifica tra i due popoli.

Ancora di più oggi, a seguito della fragile recente tregua delle armi.

Commissione sinodale per la diaconia (CSD), Facoltà valdese di teologia (FVT), Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI)

Segnaliamo in modo positivo le collaborazioni avviate tra vari organismi della nostra chiesa:

per la formazione interna di responsabili e direzioni e per quella di operatori/operatrici (CSD e FVT);

per i progetti di corridoi umanitari, universitari e lavorativi (CSD e FCEI); ultimi nati, i corridoi lavorativi si rivolgono a rifugiati che, dopo una formazione in loco, vengono in Italia con un contratto di lavoro regolare e sicuro.

Essendo molti i temi meritevoli di attenzione, proponiamo che nei culti svolti in occasione delle domeniche con collette speciali vi sia uno spazio per presentare il lavoro che viene svolto.

Per es. il 1 dicembre, domenica della diaconia, invitare una persona che opera nella CSD a parlarci del lavoro che svolgono nel nostro territorio, di cui spesso non siamo a conoscenza.

E così via in occasione delle altre collette speciali dedicate a CEVAA, Rio de la Plata, Predicatori locali, FVT, FGEI, FCEI, Società biblica.

Finanze

Alcuni dati riferiti al 2024:

i membri comunicanti sono 14.635 (erano il doppio qualche decennio fa), i contribuenti 6.644;

le contribuzioni alla cassa culto coprono l'80% dei costi del campo di lavoro (pastori e diaconi);

il bilancio è in equilibrio grazie alla gestione del patrimonio immobiliare che copre la differenza;

il numero degli iscritti a ruolo in servizio è passato da 81 a 74, tendenza che proseguirà nei prossimi anni.

Sono dati da tenere presenti quando parliamo di mettere insieme le nostre forze anche tra comunità vicine.

Otto per mille

I dati 2024 (riferiti ai redditi 2020, dichiarati nel 2021):

sono 480.859 le firme per la chiesa valdese, il 2,87% delle scelte;

oltre 40 milioni di euro assegnati;

progetti approvati: Italia 983, estero 392;

tra i progetti approvati c'è anche quello proposto dalla nostra Chiesa per la ristrutturazione del primo piano, con l'assegnazione della somma richiesta di € 82.000.

L'ufficio otto per mille (composto da 17 dipendenti, oltre alle persone che fanno parte della commissione di valutazione dei progetti) svolge un grosso e impegnativo lavoro, ponte tra chiesa e società civile.

A trent'anni dall'avvio del sistema, la Tavola ha nominato un gruppo di studio sull'impatto e le prospettive dell'otto per mille, per riferirne al prossimo Sinodo.

Proposte

Possiamo chiederci se la dimensione di Patto possa essere utilizzata nella chiesa di Pinerolo per pensare alle attività da svolgere quest'anno.

L'assemblea potrebbe esprimersi su:

- il patto con fratelli e sorelle di chiesa: quali temi ed obiettivi possiamo perseguire insieme quest'anno? Quanto è possibile che la nostra fede si traduca in presenza visibile e significativa nella nostra città?
- il patto con le comunità vicine: il progetto di riformulazione dei circuiti: può essere uno strumento utile per rendere più efficace il lavoro delle chiese? Può essere un modo per distribuire le risorse in modo condiviso e proficuo? vogliamo comprenderlo e individuarne la formula più adatta al nostro contesto?
- il patto con i giovani: che cosa possiamo offrire e ricevere con loro e le loro famiglie?
- il patto con chiese e credenti nel mondo: quali interventi ecumenici ci sentiamo di sostenere? Quale rapporto con la CEVAA?

Annalisa Bosio e Silvio Vola

UN'OTTIMA OCCASIONE PER ALLARGARE LO SGUARDO

Durante il Sinodo - attraverso il passaparola - nelle diverse comunità del pinerolese si era diffusa l'informazione che l'Assemblea generale Cevaa (Comunità evangelica di azione apostolica), cioè Chiese in missione, si sarebbe svolta a Torre Pellice dal 5 al 13 ottobre 2025, e si cercavano volontari per alcune necessità.

Paola Schellenbaum e chi scrive si erano date disponibili e così, venerdì 3 ottobre 2025, in un affollato incontro presso la Casa Unionista di Torre Pellice, coordinati dal pastore Michel Charbonnier, abbiamo ricevuto la sciarpa arancione che avrebbe consentito a tutti di identificarci come volontari e condiviso le informazioni utili per rispondere al meglio alle necessità dei e delle partecipanti alla conferenza.

Gli ambiti del servizio erano due: l'info-point a cui tutte/i le/i delegate/i potevano rivolgersi per ricevere informazioni e l'organizzazione del buffet per le due pause giornaliere (al mattino e al pomeriggio), insieme alla collaborazione con il personale della Foresteria per il servizio a pranzo.

L'invito al Culto d'apertura, molto partecipato e con la predicazione della moderatrice Alessandra Trotta, è stato un ottimo inizio.

Noi volontari eravamo un gruppo di circa venti persone (più donne che uomini), provenienti dalle diverse comunità e sin da subito si è creato un buon clima fra di noi.

Gli incontri con le/i delegate/i che provenivano da 26 Paesi nel mondo (Sud America, diverse zone dell'Africa, Asia e Europa) sono stati brevi, all'info-point e durante le pause, ma molto belli e sentiti. Nella maggior parte dei casi veniva utilizzata la lingua francese, in altri l'inglese, ma abbiamo fatto esperienza di viva fraternità, oltre le lingue. Molte sono state le parole di ringraziamento per il nostro operato.

La nostra partecipazione ai lavori dell'Assemblea è stata limitata, ma la condivisione di tempi e piccoli incontri ci ha fatto sentire vicini a sorelle e fratelli che provenivano da lontano. Inoltre, la conferenza del prof. Jean-François Zorn sulla storia della "Mission de Paris" fino alla costituzione della Cevaa, ha fatto comprendere i cambiamenti nel tempo. Oggi la Cevaa è un'azione evangelica di tutti verso tutti.

Per sabato 11 era stata organizzata una gita a Torino per le/i delegate/i che desideravano fare anche questa esperienza.

Per piccoli gruppi, le/i delegate/i hanno partecipato al Culto domenicale nelle diverse chiese valdesi del Primo Distretto. A Pinerolo sono venuti in sette, provenienti dall'Europa e dall'Africa. Una di loro ha portato il saluto al termine del Culto.

L'incontro è proseguito con l'aperitivo e l'àgape che ha favorito la socializzazione, gustando gli ottimi piatti preparati e la condivisione di una breve preghiera di ringraziamento e un saluto.

Questa esperienza è stata molto interessante per noi, ci ha arricchite nell'incontro con chi viene da lontano e ci ha anche consentito di conoscere e collaborare con sorelle e fratelli di altre comunità vicine.

Daniela Fantolino e Paola Schellenbaum

VITA DELLA CHIESA

La nostra comunità desidera manifestare vicinanza fraterna ai familiari, ai parenti e agli amici e amiche della signora **Hazel Alcock**.

A loro rivolgiamo il nostro pensiero e il nostro affetto nella certezza della promessa della risurrezione:

«Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi: non ci sarà più morte, né cordoglio, né grido, né dolore» (Apocalisse 21,4).



MEMBRI DEL CONCISTORO

- **ZEBELLONI Paolo**: presidente
- **PRINZIO Roberto**: vicepresidente e verbalista
- **FICARA Giuseppe**: pastore
- **PONS Mauro**: pastore
- **VOLA Silvio**: cassiere
- **BORGIATTINO Silvia**: verbalista
- **CATALIN Guy David**: verbalista agli atti
- **PERONA Omar - ZORZAN Antonella - LA MONTAGNA Guido**

chiesapinerolo@chiesavaldese.org

Questo numero de "Il Vincolo" è stato chiuso
domenica 23 novembre - alle ore 23.00